Anno XXII Lunedì 5 Marzo 1888 Abbonamento Postale N. 55

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

La lotta economica a cui la Francia sembra volersi lasciar condurre dalla la passione contro l'Italia non implica un grande interesse soltanto per le due Nazioni vicine, ma per tutta l'Europa, perchè, se anche non avesse per risultato ultimo, come si potrebbe per temere, di contribuire a turbare materialmente la pace dell'Europa, avrà avere delle dolorose conseguenze per tutti, e non solo per i due Paesi, che sono sulla via di nuocere reciprocamente a sè stessi.

Noi non vogliamo qui fare delle recriminazioni sui torti delle due parti, attribuendoli tutti alla nostra vicina. Ma questo dobbiamo osservare, che considerando, ciò che non è, come nemica l'Italia, essa mostra pure di non saper valutare quanto le importerebbe di averla amica. E' debito adunque anche degli Italiani di far conoscere ai Francesi quanto poco ci vorrebbe ad averla amica proprio. Si sa, che per averla tale, non deve essa pretendere, che noi la seguiamo nelle sue ire contro altri. L'Italia, che non ha nessuna colpa in quello che dovette subire in causa della guerra da lei intimata alla Germania e perduta quando credeva di andar ad imporre la pace a Berlino, non può essere chiamata ad allearsi con lei contro la sua nemica, che ebbe pure la sua parte nel 1866 a costituire la nostra unità nazionale, supremo scopo delle nostre lotte. Ma, diranno, perchè vi siete fatti alleati colla Germania contro di noi? Noi non ci siamo alleati colle potenze centrali per fare la guerra alla Francia, ma per la comune difesa e per la pace. Essendoci alleati per questo non vuol adunque dire, che noi aspiriamo a fare la guerra alla Francia. Se c'è cosa che ci repugnerebbe è appunto questa, poichè noi non ameremmo affatto di vedere ancora diminuita la Francia e nemmeno accresciuta la potenza d'altri al grado da dover poscia subire tutti in ogni cosa l'altrui supremazia.

Noi aspiriamo alla pace anche perchè ne abbiamo sommo bisogno, dovendo occupare ancora molto tempo in questa generazione a liberarci dalla cattiva eredità lasciataci dalle generazioni passate e ad accrescere di tanto la educazione, la civiltà, la prosperità ed anche la forza dell'Italia, da poterla, per il bene suo e di tutti, rimettere nel posto che in Europa le si compete, per poter contare insomma come una Nazione che abbia gli uguali diritti delle altre più civili del mondo, ed essere per tale considerata dalle altre. Di certo noi non vorremmo formare dell'Italia un'appendice della Francia, come neanche della Germania. Noi che abbiamo proclamato e fatto valere finalmente il principio delle nazionalità indipendenti, libere e padrone in casa propria, non vogliamo di certo essere sudditi a nessun'altra potenza; ma quello che vogliamo per noi lo desideriamo e vogliamo per tutti gli altri.

Che cosa deve adunque fare la Francia per avere amica l'Italia? Null'altro che non offendere i suoi interessi e piuttosto cercare di accordarsi con essa in tutti quelli che possono essere comuni, che è quanto dire per la libertà di tutti.

Di certo non è il miglior modo di conseguire tutto questo il coprire d'un insultante disprezzo tutto quello che è italiano, il pretendere di fare del Mediterraneo un lago francese, invece che la via dei liberi traffici internazionali, il porsi come una minaccia costante alle porte dell'Italia, e dirlo anche, l'intimare la guerra delle tariffe doganali, il farla anche ai nostri operai ed ai nostri interessi economici e finanziari.

Quale più bella occasione di quella in cui si negoziava per stabilire un trattato di commercio fra le due Nazioni, che fanno tra loro i più importanti scambii, per combinare il modo di accostare e collegare gl'interessi di ambedue, ciocchè sarebbe stata la maggiore guarentigia non solo di pace, ma di vera amicizia fra esse? Invece siamo giunti, per non dire altro, alla guerra delle tariffe, fatta col proposito di nuocere a noi, anche sapendo che questo è proprio il modo di nuocere a sè stessi e di provocare tutte le cause di permanenti antipatie ed ostilità.

Se i due i Paesi, che scambiano poi anche prodotti di diversa natura, si fossero tra loro vieppiù accostati con un vero liberalismo commerciale, avrebbero potuto influire nello stesso senso anche sugli altri, ed a poco a poco avremmo preparata anche una vera conciliazione colle altre potenze. Avremmo potuto anche impedire, anzichè favorire, nella parte orientale una nuova invasione di barbari, che non possono essere sinceramente tenuti per alleati dai Francesi, anche se per un momento giovassero loro nella meditata rivincita contro la Germania. Supposto che potessero anche ottenere questa, a lasciare che i Russi vadano ad assidersi a Costantinopoli, si troverebbero poscia nella necessità di unirsi per combatterli a quelli cui adesso considerano per nemici. Bisognerebbe adunque prima di tutto evitare un simile malanno.

Passando alla Russia, troviamo che nessuno ha fede che il miglior mezzo di conservare la pace in Oriente sia quello della cacciata del nuovo principe della Bulgaria. Che cosa vale chiamare illegale la Sobranje che lo ha eletto, se i Bulgari intendono di mantenersi a capo l'eletto da loro? È troppo evidente, che la Russia vuole mantenere in Bulgaria ed in tutta la penisola dei Balcani un provvisorio, dal quale, soffiandovi sotto, come fece fin adesso, ne possa scaturire un disordine, che data l'occasione, serva poi a lei di pretesto per procedere innanzi secondo la politica ereditaria degli czar. Non c'è nessuna probabilità, che le potenze contraenti del trattato di Berlino s'intendano sul programma della Russia, che non è poi altro che un programma negativo. Adunque, o si deve proporre qualcosa di meglio, come sarebbe la lega delle piccole nazionalità da dichiararsi neutrali, o non lasciarsi tenere a bada dalle insidie russe.

In Austria si sa, che non possono giovarsi di questo stato di sosta che può convertirsi in una guerra da un momento all'altro; nè può essere contenta, a tacere dell'Inghilterra e dell'Italia, nemmeno la Germania, a cui possono sovrastare delle disgrazie de' suoi principi, che non sarebbero forse soltanto personali. E la Francia è poi abbastanza sicura di sè stessa, divisa com'è in partiti tra loro nemici, i quali, per raggiungere il loro scopo, potrebbero far andare la Nazione incontro ad una nuova crisi? E l'Inghilterra si trova sempre adosso la sua Irlanda, l'Italia ha le incertezze in cui la lascia ancora sul domani il Negus d'Abissinia. Nella Spagna venne poi come una minaccia di crisi ministeriale la malattia di Sagasta.

Agli Stati-Uniti d'America Cleveland ha per rivale per la nuova presidenza Shermann; ma la opinione prevalente si è, che egli possa venire rieletto. Il partito democratico, che lo sostiene, proporrebbe di diminuire per 55 milioni di dollari i dazii sulle importazioni. Ciò potrebbe giovare anche all'Italia. Si dice anzi che si esenterebbero da ogni dazio tutte le opere d'arte. La Plata l'anno 1887 ebbe una grande corrente di immigrazione, specialmente dall'Italia. Gioverebbe che questa cercasse d'avviare per colà anche i prodotti delle sue industrie, dacchè in Europa è impegnata nella guerra delle tariffe.

* * *

Il contegno del Governo e del Parlamento italiano dinanzi al dissidio colla Francia per i falliti negoziati del trattato di commercio, in causa dei nostri vicini, è stato approvato dal Paese, ed anche al di fuori. Noi siamo ora entrati nella guerra delle tariffe e bisogna pensare a difendersi.

L'Italia ha provato che di quanto accade non è sua la colpa, anche coi documenti delle trattative e colle contraddittorie dichiarazioni del Ministero francese, che non pare neppure sappia quello che si vuole, o non possa ottenere dal Parlamento quello che vorrebbe. Non basta però avere ragione dei proprii avversarii. Occorre studiare tutti i modi per venirne fuori, se non con vantaggio, col minor danno, da una simile situazione. Gl'Italiani devono smettere le piccole lotte partigiane interne e mettersi tutti d'accordo per trovare i rimedii possibili ad un simile stato di cose. E' buona l'idea di formare una importante Società di esportazione, come l'altra della Navigazione generale italiana, di agevolare in ogni modo i trasporti marittimi. Anche la esposizione italiana di Londra deve chiamare i nostri produttori a farsi conoscere su quel mercato mondiale. Intanto, mentre più numerosi che mai anche nei primi mesi di quest'anno si fecero gli emigranti italiani per l'America, essendone partiti da Genova non meno di 30,000 i nostri operai che si trovano in gran numero in Francia, per i maltrattamenti che vi ricevono e le espulsioni forzose sono costretti a tornare in Italia, e domandano soccorsi per poterlo fare.

A Roma, un poco per la sospensione di certi lavori edilizii per parte d'imprenditori mancanti di danari, ma un poco anche perchè ci sono sempre dei furfanti che per pescare nel torbido cercano di eccitare gli operai, vi sono stati dei tumulti di questi, che trassero fino a violenze contro le autorità ed a strappare il pane di mano ai fornai, cosicchè dovette più volte ed in più luoghi intervenire la forza pubblica. Si arrestarono per questo alcuni agitatori, si mandarono al loro paese parecchie centinaia di muratori rimasti senza lavoro e si cerca di accelerare certe opere pubbliche, onde occupare i più bisognosi e ragionevoli. — Speriamo poi, che non si imitino di troppo nella nostra capitale i torbidi dei socialisti di quella della Francia. Il Crispi ebbe a parlare di tutto questo in Parlamento anche rispondendo ad alcune interpellanze fattegli.

Non può a meno di recare qualche inquietudine anche l'incertezza in cui rimaniamo tuttora sulla guerra africana; dove sembra si prepari un attacco del Negus. Il famoso Debèb che era venuto a noi, defezionò, passando di nuovo al nemico; ma sembra che non sia seguito dalla sua banda.

Nelle elezioni comunali di Genova ebbe una piena vittoria la lista dei liberali. L'avrebbero avuta anche a Roma, se avessero saputo accordarsi.

Il Vaticano, fors'anco perchè le commemorazioni insistenti a Giordano Bruno gli fanno sentire troppo, che ora non è lecito al Papato di far bruciare vivi quelli che pensano diversamente da lui, come fece anche del Savonarola e di tanti altri, si lagna di nuovo di non godere tutta la sua libertà. Intendono i temporalisti, che il non poter più bruciare quelli che biasimassero gli atti della Corte pontificia, nemmeno di quando brillava per la sua corruzione, sia un mancare di libertà?

Si dice, che nelle ultime discorse fatte ai pellegrini che continuano ad accorrere al Vaticano sieno stati molti e molto violenti i lagni per la supposta mancanza di libertà del Vaticano, conchiudendo colla solita invocazione alla Provvidenza per il regno di questo mondo. Sperano forse colà che dagli attuali dissensi tra la Vaticanissima Repubblica francese e l'Italia vera cristiana abbia da provenirne una guerra contro questa, la distruzione della sua unità e la restaurazione del Temporale? Oh! quanto s'ingannerebbero i nemici dell'Italia, se nutrissero simili speranze! Essi in un caso simile potrebbero essere i primi puniti.

Sarebbe pur tempo, che al Vaticano si ricordassero ancora dell'amore del Prossimo insegnato da Cristo.

PER LA DOGANA DI NOGARO

Veniamo a sapere con viva soddisfazione, che la Direzione Generale delle Dogane accolse i ricorsi presentati dai Municipii di S. Giorgio di Nogaro e di Udine, e dalla locale Camera di Commercio, riservandosi per una decisione ad interpellare l'Intendenza di Finanza d'Udine in proposito.

Ora ci consta, che la relazione di risposta della locale Intendenza sulla classificazione della Dogana di Nogaro sia interamente conforme ai desideri, ed all'ispirazioni dei ricorrenti, e le proposte da essa fatte sieno non solo di innalzare di classe la Dogana, ma di concederle pure delle facilitazioni specialmente per lo sdaziamento degli olii e degli spiriti, che dapprima dovendo subire degli esperimenti chimici per cui la Dogana non era autorizzata quindi subivano dei ritardi.

Ritenendo quindi che il Ministero accoglierà per intero le proposte dell'Intendenza di Udine, possiamo considerare la quistione come risoluta.

Di tale risultato ne siamo veramente lieti, perchè rimette a posto le legittime nostre speranze e fa ragione almeno una volta agli interessi della dimenticata nostra Provincia.

Alla solerzia dei due Municipii di San Giorgio e di Udine, della Camera di Commercio, ed all'interessamento vivissimo preso per questo affare dai nostri rappresentanti alla Camera nazionale dobbiamo il piacere e l'utile di questa vittoria, che segna a favore di essi un nuovo titolo di benemerenza del paese.

GLI ORLEANS E L'ONOR. MORANA

Si annunzia da Palermo che il duca d'Aumale, della casa d'Orléans, zio del conte di Parigi, possessore di alcuni fondi a Palermo, fa risorgere a proprie spese il giornale *La Democrazia* organo del Morana, che aveva sospeso le pubblicazioni. Corre voce che vi sia un accordo tra il Morana e il principe, ed a Palermo è vivissima la curiosità sullo scopo che possono essersi proposto.

GLI AUMENTI DI DAZI
sulle merci provenienti dalla Francia

Dalla *Gazzetta Ufficiale* prendiamo le modificazioni che aumentano i dazi della tariffa generale per le merci che provengono dalla Francia:

Prima categoria: Spiriti-bevande, oli, vini aumenta di lire 200 ogni 100 bottiglie; gli spiriti hanno un aumento di lire 90 all'ettolitro, oppure ogni 100 bottiglie non eccedenti il litro; lire 60 ogni 100 bottiglie da mezzo litro o meno; gli oli fissi 20 al quintale; gli oli minerali lire 60; gli oli volatili ed essenze da 3 a 10 il chilogramma.

Categoria seconda: Coloniali, droghe, tabacchi, caffè naturale, l'aumento di lire 210 al quintale; tostato 300; melazzo 20; zucchero di prima classe 108; di seconda 94,75 i confetti, conserve 150; biscotti da the 60; cacao in grano 120; macinato 150; cioccolata 170; carbonato di piombo 15; soda 2; cloruro 3.

Categoria terza: materie esplodenti, medicamenti, profumerie, cartuccie senza capsule 90 al quintale; con capsule 225; cartuccie cariche 375; semplici 373; medicamenti composti 240; sapone comune 20; profumato 100; glicerina 140; profumerie alcooliche e non alcooliche 200.

Categoria quarta: Colori per tinta e concia, colori secchi 125 al quintale; in pasta o liquidi 70; estratti coloranti 30; colori in mattonelle, polvere, ecc. 30; vernice a spirito, ecc., 50; inchiostro 24; in altro modo 16.

Categoria quinta: canapa, lino, iuta ed altri vegetali filamentosi (escluso il cotone) hanno l'aumento di 50 per cento al quintale, eccettuata la voce 77 della tariffa generale.

Categoria sesta: Cotone, aumento del 50 per cento, esclusa la voce 95, A.

Categoria settima: Lana, crino, peli, aumento del 50 per 100 tranne la voce 121, A, 122, A, 123, A, 124, A.

Categoria ottava: La seta aumento del 50 per cento, eccetto la voce 143, 144, 145 AB, 147 AB; per la voce 145 B è elevato il dazio da 0,50 a lire una per chilogramma.

Categoria nona: Seggiole di paglia, mobili non imbottiti, di legno comune, 50 al quintale; di legno da ebanista intagliati, ecc. 100; mobili imbottiti, di legno comune 60; legno di ebanista intagliati ecc. 100; cornici semplici 56; verniciate 100; sughero lavorato 25; mercerie comuni di legno 80; giuocatoli 90; lavori in paglia grossolani 45.

Categoria decima: Carta da libri, carta bianca 20 al quintale; colorata dipinta 60; stampe, litografia, cartelli 200; lavori in carta, cartoni 120; stampati sciolti 20; legati 40; registri sciolti 40; legati 60.

Categoria undecima: Pelli, aumento 50 per 0[0, esclusa la Voce 190 B.

Categoria dodicesima: Minerali, metalli e loro lavori per alcune Voci della tariffa generale 20 per 0[0; per oltre 50 per 0[0; fucili completi 1000 lire ogni cento; parti di fucili 400 al quintale; pistole complete 1000 lire al quintale; oggetti di ferro e acciaio bruniti 100 al quintale; ogni (quintale) spille 150; macchine eccettuata la lettera L Voce 226, sono aumentate del 30 per 0[0; apparecchi di rame 30 al quintale; pei veicoli ferroviari sono aumentati del 50 per 0[0 i dazi della tariffa generale; oreficeria 20 lire al ettogramma, argenteria 15 al chilogram., gioielli di oro 20 franchi all'ettogram., di argento 16 al chilogramma.

Categoria tredicesima: crete, terre, vasellami, vetri, cristalli, mattoni, tegoli comuni, ecc., 1 lira al quintale; embrici foggia Marsigliese o Parigina e mattoni forati 3; sulle terre cotte l'aumento per le diverse Voci è del 50 per 0[0.

Categoria quattordicesima: Cereali, farine, paste, prodotti vegetali, farine di grano, di frumento, 10 lire al quintale; semoline, 15; amido comune, 12; fino, 18; frutta, legumi, ortaggi, 40.

Categoria quindicesima: Animali, prodotti e prodotti di animali, pesci secchi, 10; in salamoia, 12; marinati o conservati, 25; candele steariche, 20; colla forte, 8; colla di pesce, 30; piume da

ornamento grezze, 6 lire al chilogram.; lavorate, 50; avorio, madreperla, tartaruga lavorata, 300 lire al quintale; corna, ossa, ecc., 160; oggetti fini, 300; vegetali ordinari, 200; fini, 600; pianoforti verticali, 150, ciascuno; a corda, 300; cappelli da donna guarniti, 1000 lire ogni 100; fiori finti, 30 al chilog.

LA SOCIETA' VENETA

Da alcun tempo in varii giornali del Veneto si leggevano delle insinuazioni allarmanti sullo stato finanziario della *Società Veneta*.

L'egregio sig. *Cesare Gueltrini*, direttore dell'*Euganeo* di Padova, avute precise informazioni sul reale stato della Società, volle, con una pubblica dichiarazione, tranquillare i numerosi azionisti della stessa, che si trovano specialmente nelle provincie venete.

Sabato, dopo uscito il nostro giornale ci giunse un telegramma del direttore dell'*Euganeo*, che ci annunciava la dichiarazione che nella sera stessa sarebbe comparsa nel suddetto giornale.

Eccola:

« Il Direttore dell'*Euganeo* è state interpellato direttamente sul fondamento di notizie ostili alla Società Veneta di Costruzioni diffuse in questi giorni in alcuni giornali del Veneto e che si sono ripercosse naturalmente anche altrove. Quantunque ei fosse persuaso della malignità e della calunnia di queste voci, ad acquetare tanti interessi sani impegnati nella Società Veneta si è recato personalmente a interrogare coloro che la dirigono, e ne ebbe le risposte le più tranquillanti.

La guerra mossa da basse e ignobili passioni contro la Società Veneta non ha esempio nè riscontro in nessun altro caso precedente, e mentre i reggitori di questo Istituto ne sono giustamente indignati attendono tranquillamente all'amministrazione della Società il cui stato patrimoniale è buono e sicuro, e si va sempre più migliorando per effetto del compimento dei lavori in corso a cui sono assicurati i capitali necessari da potenti Stabilimenti.

Aggiungasi che l'indirizzo della Società è più che mai rassodato pel suo programma di raccoglimento il quale ha già prodotto l'effetto di ragguardevoli economie.

Del resto la Società Veneta avendo consolidati i suoi impegni, non esistendo altro che nella fantasia dei suoi calunniatori i milioni di debiti allo scoperto, si è messa in tale posizione in cui è tolta la possibilità di qualsiasi disastro strombazzato dai giornali che si compiacciono di profettizzare la sventura.

Queste cose ci affrettiamo a dire per tutela di quegli azionisti che, cedendo a queste correnti di paure e di calunnie si menomano da lor medesimi il valore delle azioni con ribassi che le condizioni reali della Società Veneta in nessuna guisa possono giustificare. »

I deputati provinciali a Roma

Telegrafano alla *Venezia* da Roma 4: Oggi Chinaglia, Donati, *Mangilli*, Minelli, Monterunci, Pellesina, Roviglio rappresentanti delle Deputazioni provinciali del Veneto e di Ferrara tennero qui adunanza.

Discussero il memoriale da presentarsi al governo circa il contributo nelle opere idrauliche di seconda categoria.

Si approvò lo schema.

Si terrà un'altra adunanza coi deputati politici, per definire la condotta da tenersi.

L'ITALIA IN AFRICA

La ferrovia a Massaua

Il sig. Lorenzo Gandolfi, sotto capostazione di Porta Nuova a Torino, fu chiamato dal ministero della guerra a dirigere la intera linea ferroviaria da Massaua a Saati.

Nuove conferme dell'avanzarsi degli abissini — Debeb e i suoi compagni defezionati — Luce elettrica.

Massaua 3. Informazioni dall'interno annunziano l'arrivo del Negus oggi ad Asmara, soggiungendo però che ritornerà subito a Debaroa.

— Notizie dell'interno confermano che Debeb ha defezionato recandosi a Dearoa dove ricevette il giuramento del Negus di non molestarlo. Seguirono Debeb soltanto 150 armati appartenenti alla sua banda primitiva. Un altro centinaio di abissini, aggiuntisi dopo, lo abbandonarono rientrando nelle nostre linee dove furono disarmati.

Mohamed Auion coi suoi 120 seguaci non seguì Debeb.

Pare che un grosso nerbo di truppe abissine sia arrivato a Gura da Debaroa.

— Sono confermate le notizie riguardanti le riunioni di truppe abissine a Gura e ad Asmara. E' probabile ma non è ancora accertato l'arrivo del Negus ad Asmara.

Le prove con la luce elettrica sul colle di Saati, fatte iersera, ebbero buon esito tanto colle lampade quanto col riflettore, col quale si distingne benissimo, come in pieno giorno, alla distanza di due o tre chilometri.

Dispacci ufficiali.

Gli abissini a Gura — Come defezionò Debeb — Le prime fucilate fra italiani [e abissini.

Roma 3. Il ministero della guerra comunica:

Massaua 3. (ore 7,5 pom). Le notizie odierne confermano il concentramento di truppe nemiche a Gura con Mikael e Salussiè.

In Asmara e Casen vi sono truppe dell'Hamasen con rinforzo del Negus ed accennano alla probabilità di un imminente attacco.

« Il Negus andò ieri all'osservatorio sopra Psizen ma se ne tornò subito a Debaroa con Ras Alula.

« Il Debeb, il 22 febbraio, senza che la sua condotta anteriore potesse menomamente far sospettare, lasciò Akruri, allontanando Aman mussulmano coi suoi e mandandolo ad Agametta, e partì in direzione di Akrur e Gura per Debaroa ove fu ricevuto dal Negus; partì con la banda ai suoi ordini di circa 300 uomini.

Lungo la strada informò i capi della sua risoluzione di recarsi in Abissinia per riconciliarsi col Negus. Circa la metà della banda lo lasciò retrocedendo verso la nostra linea. Parte fu disarmata, parte va ad ingrossare le orde di Aman e di Adam dietro garanzia di questi capi. Aman occupa ora Uua.

L'incrociatore *Dogali* andò ad ancorarsi a Zula non essendo improbabile delle scorrerie nemiche sulla spiaggia.

Firmato: *San Marzano*. »

Massaua 4. Le notizie odierne non mutano notevolmente le disposizioni delle forze nemiche.

Il tenente dei bersaglieri Baronis col l'aiutante maggiore Orola Begni riconoscendo stamane la strada da Ailet ad Ambatocan per la valle di Demas, incontrò presso Ambatocan (20 chilometri sud da Saati) una cinquantina di soldati abissini. Sparati alcuni colpi gli abissini ritiraronsi nella direzione di Baresa.

Firmato *San Marzano*.

Il Negus va e viene — Ras Mikael a Godofelassi.

Massaua 4. Il Negus venne venerdì ad Argallg località sopra Bigen, donde ritornò subito a Debaroa dopo aver guardate le posizioni occupate dagli italiani.

Alcuni informatori riportano che ras Mikael è di ritorno con le sue truppe a Godofelassi.

Debeb fuggì coi cammelli

Il *Corriere di Napoli* ha da Roma, 2: Pare che con Debeb, oltre i fucili, siasi squagliata anche la colonna di cammelli che seguiva la banda.

Notate che Debeb aveva lire quattromila al giorno, per il mantenimento dei suoi predoni. Proprio ben spesi!

La salute del principe imperiale di Germania

I dispacci dell'Agenzia Stefani continuano ad essere *rosei*, ma altre informazioni ci rivelano tutta la gravità dello stato di salute del principe imperiale.

In una corrispondenza da Berlino del 1 corr. leggiamo:

« Ieri sera l'imperatore ordinò in tutta fretta un ufficio divino, che sotto la direzione del predicatore dottor von Koegel ebbe luogo nel palazzo imperiale. Anche l'imperatrice vi assistette circondata da molti membri della famiglia imperiale.

Koegel vi pronunciò un'ardente preghiera per la guarigione del Kronprinz. Guglielmo e Augusta piangevano dirottamente. E' stato uno spettacolo commoventissimo. Oggi sarà ripetuta la cerimonia.

Quanto al rapporto del prof. Kussmaul, esclude quasi ogni speranza di guarigione, benchè ammetta che i polmoni non sono ancora infetti. Egli constatò che un pericolo acuto *forse* non esiste, ma che avverranno probabilmente delle complicazioni, che precipiterebbero la catastrofe.

Tutt'al più egli concede all'illustre paziente ancora due mesi.

Intanto continuano le conferenze dell'imperatore con Bismarck. Evidentemente combinano tutto per qualche eventuale catastrofe. Anche il cancelliere presta ciecamente fede alla diagnosi di Bergmann, Gerhardt, Bramann, Schiotter e Kussmaul, che tutti constatarono l'esistenza di cancro.

Ed ecco perchè prese tutte le precauzioni possibili per prevenire a tempo qualunque sorpresa. Quanto alla voce, che anche l'Imperatore voglia recarsi a San Remo, ripeto che col tempo siberiano, che fa da circa, due settimane, è affatto impossibile un siffatto viaggio. Vero è tuttavia, che Guglielmo esprimeva già più volte il desiderio, di riabbracciare ancora una volta l'amatissimo, figlio ma, fin' ora non disse punto che voglia assolutamente tradurre in pratica questo pietoso desiderio.

Supposto tuttavia, che cambiasse il tempo, non è punto impossibile, che ceda alla pressione del proprio cuore.

Oggi arrivarono qui i preparati pel prof. Waldeyer, il quale dovrà constatare, se vi si trovan materie cancrose o no. Anche il prof. Recklinghausen dovrà pronunciarsi. »

Le ultime notizie della *Stefani* come al solito non hanno nessuna importanza.

E' arrivato a Roma un generale prussiano, aiutante del principe Guglielmo, il quale riferirà al nostro Re notizie precise sul principe imperiale.

Uragano al Madagascar

Il 20 febbraio un violento uragano distrusse gran parte della città di Tamatava, nel Madagascar.

Undici navi andarono perdute compreso l'incrociatore francese *Dagot*; 20 persone rimasero morte.

Elezioni politiche

Ancona 4. Il risultato di 54 sezioni sopra 76. — Compreso quello della città d'Ancona: avv. Bonacci Teodorico voti 3413, avv. Santini Augusto 2992.

Il bilancio della guerra
Un aumento di dodici milioni

Il bilancio della guerra, nella parte straordinaria, sarà aumentato di 12 milioni, così ripartiti: 4 milioni e 500 mila lire per approvigionamento di mobilitazione; 500 mila lire per fabbricazione di moschetti; 350 mila per dotazione di materiale del genio; 3 milioni e 500 mila lire per armamento di fortificazioni; 1 milione e 500 mila lire per acquisto di materiale d'artiglieria e 600 mila lire per la difesa delle coste.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 3.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Arnaboldi raccomanda che sia dichiarata urgente la petizione della deputazione provinciale di Pavia e dei Comizi agrari di Genova e Treviso, chiedenti che sia mantenuta l'abolizione dei due decimi di guerra sull'imposta fondiaria.

Mel raccomanda l'urgenza per la petizione di 28 maestri elementari della provincia di Treviso che si associano alla petizione già presentata, sulle condizioni della legge sul monte pensioni.

Approvati poi alcuni progetti relativi ad interessi locali e di oggetto secondario, levasi la seduta alle 5.30.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 marzo	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 5 mar.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	741.5	742.0	743.1	744.1
Umidità relativa	36	44	69	60
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	NE	SE	SE	E
Vento (vel. k.	1	6	1	6
Term. cent.	1.5	3.9	—1.3	3.1

Temperatura (massima 4.0 (minima —1.8

Temperatura minima all'aperto —4.5

Minima esterna nella notte —11 3

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 4 marzo.

In Europa pressione elevata ad occidente, depressione ancora notevole in Prussia occidentale, nuova depressione a Roma, Valenzia 767, Pietroburgo 738.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso fino a 9 mm. al centro, stazionario al nord, diverse nevicate e pioggie nell'Italia superiore.

Venti qua e là forti settentrionali temperatura aumentata.

Stamane cielo sereno sulla penisola salentina, coperto sulle isole, piovoso e nevoso al centro Maestro forte in Sardegna, greco forte sull'alto Adriatico.

Venti freschi nel I quadrante del continente, IV Sicilia.

Barometro 755 Torino, 751 Lesina, Firenze, Cagliari, Siracusa, depresso 746 Lazio, mare agitato o mosso.

Probabilità: Venti forti settentrionali a nord e centro, al IV quadrante delle isole, qualche pioggia nell'Italia inferiore e alte stazioni, cielo sereno a nord, temperatura in diminuzione, gelate e brinate nell'Italia superiore, mare molto agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Variazioni atmosferiche. Il *New York Herald* annuncia che una burrasca passata all'est del Capo Race giovedì seguirà probabilmente la diversione nord est e cagionerà perturbazioni atmosferiche alle coste d'Inghilterra e di Francia fra il 4 ed il 7 corr.

Elezioni commerciali. A Udine sopra più di 800 elettori, ne votarono 105, ottenendo la preferenza la lista del Comitato.

A Cividale i votanti furoni 54, a Mortegliano 17, a S. Pietro 19.

Mancano i risultati delle altre sezioni, ma oramai è certo che la lista del Comitato fu la preferita.

Consiglio Comunale. Oggi alla 1 pom. si tiene l'annunciata seduta del Consiglio.

L'on. Chiaradia venne nominato relatore della commissione speciale nominata dalla Camera, per esaminare il progetto sulla riforma postale.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 27 febbraio 1888.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla r. Tesoreria di Udine di lire 46755.29 in causa quoto dell'anno 1888 di concorso nella spesa per le opere idrauliche di seconda categoria nel decennio 1886-1895 estinguibile in rate bimestrali alle scadenze 28 febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre 1888.

— Al Ricevitore provinciale di lire 20000 in rifusione di anticipazione fatta coi fondi dell'esercizio 1887 per far fronte al servizio di cassa nei mesi di gennaio e febbraio dell'esercizio 1888.

— Al r. Commissario Distrettuale di Pordenone di lire 471.70 per spesa sostenuta di riordino dell'archivio e per altri lavori occorsi nei locali d'ufficio.

— A Martinis Romano di lire 145 per diarie del mese di febbraio 1888 quale sorvegliante ai lavori del ponte sul Cellina.

— Alla Presidenza dell'Ospizio esposti di Udine di lire 5000 in acconto del chiesto sussidio di lire 15,000 per deficenza di cassa e di amministrazione dell'esercizio 1887.

— Constatato che pei 24 maniaci accolti nel Civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, di appartenenza per domicilio alla Provincia, e della mania al grado prescritto delle vigenti disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico dell'erario provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 60 affari, dei quali 21 di ordinaria amministrazione della Provincia, 17 di tutela dei Comuni, 8 d'interesse della Provincia, e 14 di contezioso amministrativo; in complesso affari deliberati n. 60.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI.

Il Segretario int. *Sabbadini*.

Società dei Reduci. Il Consiglio Direttivo nella seduta di sabato 3 corr. ha approvato il Conto Consuntivo dell'azienda sociale dello scorso anno 1887. Deliberò di convocare i soci in assemblea generale il giorno di Domenica 18 corr. alle ore 1 pom. nella Sala di scherma gentilmente concessa, come negli altri anni.

I soci possono esaminare il Bilancio del Sodalizio ogni sera presso la Sede sociale dalle ore 6 1[2 alle ore 7 1[2.

La conferenza sul Volapük. Ieri all'1 3[4 pom. ebbe luogo, in una sala del nostro Istituto, la già annunciata conferenza sulla lingua universale. Molta fu la gente accorsa, non mancandovi neppure il sesso gentile. Dopochè il nostro concittadino signor Luigi Cuoghi ci presentò il sig. Crovato (che è un giovine studente di filologia all'Università di Padova, e che fu tra i primi che nel Veneto si dessero allo studio del Volapük) il conferenziere con erudito e forbito discorso dimostrò l'importanza della lingua universale. Passò quindi a farci vedere, come sia facilissimo lo studio di essa essendo la grammatica divisa in sole due parti, la declinazione e la coniugazione, e non essendo necessarii che pochi vocaboli per la cognizione della lingua.

Chiuse pertanto desiderando che anche nel Veneto abbiano a sorgere molti gli studiosi della nuova lingua, tanto più che presto fra noi, per opera del sig. Luigi Cuoghi, verrà fondato un *Volapük-club*.

Cotonificio Udinese. *Capitale versato lire 1.000.000.* La S. V. è invitata a voler intervenire all'Assemblea straordinaria che avrà luogo nel giorno 18 marzo alle ore 12.1[2 pom. nella sede della Banca di Udine, sia personalmente oppure mediante mandato da conferirsi ad altro azionista (da designarsi nel certificato d'ammissione) per deliberare sugli oggetti qui sottoindicati.

Trattandosi di deliberazioni di massima importanza, le quali, pel disposto dell'articolo 24 dello Statuto, non sono valide in prima e seconda convocazione se non intervengono all'Assemblea almeno 15 azionisti, rappresentanti in complesso almeno la metà del capitale, la S. V. è pregata a non mancare d'intervenire personalmente o mediante mandatario.

Qualora non intervenissero in detto giorno quindici azionisti, o questi non rappresentassero la metà del capitale, l'Assemblea, senz'uopo d'ulteriore invito, avrà luogo nel giorno 27 corr. alle ore 12 1[2 pom. nel locale suddetto per deliberare sullo stesso ordine del giorno.

Gli intervenuti dovranno depositare prima dell'adunanza alla Banca di Udine le azioni possedute e riceveranno uno scontrino o certificato d'ammissione. Le azioni potranno ritirarsi dopo chiusa l'Assemblea.

Udine, 1 marzo 1888.

Il Presidente, C. KECHLER.

Ordine del giorno.

1. Relazione della Commissione nominata nell'Assemblea 19 febbraio p. p. congiuntamente al Consiglio d'Amministrazione, sul progetto di raddoppiamento del Cotonificio e relative deliberazioni.
2. Deliberazione sull'aumento del capitale fino all'importo di altre mille azioni da Lire Mille ciascheduna.
3. Determinazione de'rapporti tra le vecchie e le nuove.
4. Eventuale modificazione dell'art. 42 dello Statuto.

A proposito di uno sgrammaticato ricorso. Nel n. 2 del giornale, *La Patria del Friuli*, in data 3 gennaio 1888, il sig. Scirch Giuseppe, esattore di S. Leonardo, ragionando in merito al licenziamento intempestivo ed arbitrario del sig. Faidutti Pietro, Segretario di quel Comune, accertava che il ricorso contro tale provvedimento, minutato dal sig. Direttore dell'*Ape giuridica* di qui, e nel periodico stesso pubblicato, siccome *eterno, privo di fondamento e pieno di spropositi*, non sarebbe nemmeno stato letto da S. E. Crispi Ministro dell'Interno.

Consta invece per positivo che su quel ricorso, non solo si rivolse l'attenzione di S. E. Crispi, ma che ancora sulla favorevole relazione da Lui fattane se ne occupò il Consiglio di Stato, e che quell'alto consesso di questi giorni emise il suo parere, il quale pienamente accettato dal Ministero, diede luogo ad un R. Decreto, che *annulla*, come il ricorso domandava, e l'operato del Consiglio comunale di S. Leonardo, ed il relativo decreto dell'ill.° sig. Prefetto di Udine che l'approvava.

Se ciò devesi calcolare uno dei soliti trionfi per il sig. Tosi Giacomo Direttore dell'*Ape* e Presidente dell'Associazione Friulana fra gl'Impiegati, devesi ancora ritenere un bel tratto di giustizia a favore di un egregio ed onesto Segretario, il quale dopo aver servito coscienziosamente quel Comune per 37 anni, si era visto da un momento all'altro arbitrariamente posto sul lastrico.

Orribile caso. Nel pomeriggio di venerdì la bambina Cecotti Rosa di Valentino d'anni 2, di Faedis, delusa la sorveglianza dei genitori si appressò ad una fossa di calce poco discosta dalla casa, e perduto l'equilibrio vi cadde capovolta rimanendo conficcata con la testolina.

Toccò al padre la sorte funesta di scoprirla per il primo e di estrarla dalla calce! Venne chiamato sul luogo il medico dott. Jeronutti, ma ad esso non restò che constare la morte della povera avvenuta per asfissia, oltre alle molte usioni prodotte dall'elemento corrosivo.

(*Forumjulii*).

Un saluto. Il signor Luigi Fabruzzi ricevitore del Lotto in Palmanova venne destinato nella medesima qualità in Udine al banco n. 77 in Via Aquileja.

La Direzione della Società Operaia di Udine porge un saluto al socio sig. Luigi Fabruzzi, il quale iscritto nella Società nel 2 ottobre 1866 ha sempre addimostrato un affetto sincero verso la nostra Istituzione, ha dato corso con tutto zelo agli incarichi dalla Società affidatigli ed ha sostenuto per quattro anni il delicato ufficio di cassiere sociale.

Si è perciò che in questi dì che il sig. Fabruzzi assume le funzioni di ricevitore del Lotto al banco n. 77 in Via Aquileja, aggradirà il saluto dei soci operai, che si compiacciono perchè nella sua nuova destinazione, egli ha raggiunto il desiderio da vari anni manifestato di ritornare nel paese nativo.

Udine, 5 marzo 1888.

p. La Direzione della Società Operaia

Il Presidente L. RIZZANI.

Nuovo passaggio ferroviario. Il Consiglio superiore dei lavori ha dato parere favorevole sul progetto per la costruzione di un passaggio presso la stazione di Udine, lungo la ferrovia Udine-Portogruaro.

I biscottini del signor Carli di Cividale hanno ottenuto nella esposizione delle piccole industrie di Vicenza, secondo ci scriveva un nostro corrispondente ed abbiamo stampato nel foglio di ieri, il diploma d'onore, assieme ad altri nostri udinesi e friulani.

Noi non pensiamo certo di detrarre nulla a queste brave persone; ma lo confessiamo, che diamo la preferenza su tutti gli altri ai *Biscottini Carli*, perchè da quando li abbiamo scoperti e ne abbiamo fatto qualche uso, abbiamo creduto di poter abbandonare affatto gli inglesi, e sentiamo con piacere, che il Carli abbia aperto per questa sua ottima produzione un negozio anche ad Udine. Noi crediamo poi anche, che se egli ne aprisse uno a Venezia, od a Milano, od a Firenze, nella quale ultima città albergano molti Inglesi e noi abbiamo fatta conoscenza coi loro biscottini, essi medesimi se ne servirebbero.

Svariati di forme, uniscono però in diverso grado tutti, col buon gusto, quella facilità di sciogliersi in bocca quando vogliate accompagnare con essi il vostro caffè, od il vostro bicchierino.

Studii il Carli anche un mezzo per spedirli facilmente incolumi coi pacchi postali, e siamo certi, che potrà farli diventare di moda. Essi possono fare buona compagnia anche ad uno che viaggi in ferrovia e voglia, senza disturbi, soddisfare ai piccoli bisogni del suo stomaco.

La scoperta di questa fabbrica di Cividale, con un negozio aperto recentemente anche ad Udine, è per noi una vera fortuna, e per questo l'annunziamo anche ad altri, che ci sapranno grado di averlo saputo. Non diciamo altro, perchè non ci tengano per golosi, ma questo possiamo dire, che nei *biscottini cividalesi* abbiamo trovato un buon compagno per il nostro caffè, che spesso s' inframmette tra un pasto e l'altro. Crediamo poi, che le signore soprattutto saranno molto contente di potere con questi biscottini accompagnare il caffè, ed il bicchierino cui offrissero a qualche loro ospite.

Il Corriere di Napoli nell'annunziare la dolorosa perdita fatta dalla famiglia Brazzà del co. Giacomo, la dice romana. Il vero è, che sebbene essa abiti buona parte dell'anno a Roma dove si traslocò, questa famiglia è *friulana* e lo indica lo stesso suo nome di *Brazzà-Savorgnan*, che ricorda i feudi della famiglia ed i possessi cui essa ha in Friuli. Se possiede un palazzo a Roma, uno ne possiede anche ad Udine, come delle ville, fra cui quella di Soleschiano è anche ornata dai paesaggi dipinti dal co. Ascanio, che era anche artista.

Grave disgrazia. Sabbato sera alle 4 1\|2 fuori Porta Grazzano, avvenne una grave disgrazia. Il contadino Disnan Giuseppe dei casali di S. Osualdo, si trovava sopra un carro tirato da un cavallo, sul piazzale di fuori Porta Grazzano, diretto a casa sua.

Fatalità volle, che venisse a lui incontro a gran carriera, un carrettino a cui era attaccato un focoso cavallo. Il Disnan, per quanto facesse, non fu in tempo a scansarsi; e intanto col suo carro, andò a dar di cozzo ad una colonna di pietra, in modo così veemente, che rovesciatosi, ebbe a riportare la frattura della gamba destra ed altre gravissime contusioni.

Intanto il cavallo, liberatosi dal carro, si era dato a precipitosa fuga e fu raggiunto vicino Porta Venezia.

Il povero Disnan venne tosto soccorso, e per opera di un vigile urbano, si dispose prontamente pel suo trasporto al civico spedale.

Altra grave disgrazia. Questa è toccata all'usciere giudiziario Grappin Antonio abitante in Via Ronchi al n. 17; il quale, recandosi l'altro giorno in vettura dalla parte di Pozzuolo del Friuli, per affari inerenti al suo ministero, quando fu oltre il cavalcavia della strada ferrata, il cavallo adombratosi dal fischio di una locomotiva, spiccò un salto poderoso; tale da far balzare a terra il Grappin con tutta violenza.

Per questa caduta, il Grapin, riportò una gravissima contusione alla spalla sinistra, tanto che per qualche mese dovrà guardare il letto.

Morte violenta per apoplessia fulminante. Giovedì sera verso le 10 moriva improvvisamente colpito da apoplessia il cursore comunale del Comune di Marano Lagunare, Capile Marco d'anni 41.

Trovavasi fuori di casa e precisamente nell'abitazione della maestra elementare onde tener compagnia a parecchie altre persone per vegliare durante la notte la maestra stessa morta ieri alle ore 3 1\|2. Venne colpito mentre stava accendendosi il sigaro seduto accanto al fuoco e rimase all'istante cadavere sulla sedia.

Le pagine friulane. Abbiamo ricevuto il secondo numero di questo periodico.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Sete entrate nel mese di febbraio 1888.

Alla stagionatura:

Greggie	colli N.	57	K.	5730
Trame	» »	18	»	1240
Totale	N.	75	K.	6970

All' assaggio:

Greggie	N.	160
Lavorate	»	15
Totale	N.	175

Pubblicazioni. Il primo volume del *Manuale di letteratura italiana*, del chiaro professore Tommaso Casini, pubblicato con lodevole nitidezza dallo editore G. C. Sansone di Firenze, ha avuto la migliore accoglienza nei licei del Regno, a cui appunto è stato destinato. I criteri letterari che hanno guidato l'autore nella compilazione di questo *Manuale* hanno dimostrato quella onesta e sicura indipendenza di giudizio, e quella larghezza di vedute che sono davvero necessarie in siffatto genere di lavori.

Il terzo volume, che esce ora è stato condotto con lo stesso ordine, con la stessa precisione, in guisa che non può certamente che meritare tutto l'interesse che ha destato nella schiera degli insegnanti e degli studiosi intelligenti, il volume che lo ha preceduto. Il secondo volume escirà nel venturo mese.

In questo terzo volume l'autore si occupa largamente dell' Allighieri, del Petrarca, del Bocaccio, del Macchiavelli, del Cellini e del Tasso, e delle loro opere con ricco corredo di studi e di note pregievolissime. Segue un rapidissimo e diligente sommario storico della letteratura italiana, in cui accennati i metodi per lo svolgimento della storia letteraria, e la ripartizione, tocca del periodo delle origini, di quello toscano, del rinascimento, del classico, della decadenza e del rinnovamento. Sono tanti studi critici dettati con molto acume, con efficacia e con molta chiarezza. Si leggono volentieri e offrono un materiale di indagini e di indicazioni utilissime. Col secondo volume che escirà prossimamente, del *Manuale della letteratura italiana* del chiaro prof. Casini, si avrà completa un'opera di critica e di storia letteraria tra le migliori che oggi si contano.

Teatro Sociale. — *Il marito di Babet* di Meilhac e Gille, è una commedia che ha dello spirito, ma che perde molto nella traduzione italiana.

L'esecuzione fu inappuntabile specialmente da parte della signora Belli-Blanes, e dei signori Bertini, Paladini e Parrini, l' ultimo dei quali incontra sempre più il favore del pubblico. Veramente grande fu iersera la signora Boetti Valvassura nella *Fedora*. Il pubblico l' acclamò con entusiasmo; dopo l' atto terzo essa dovette presentarsi 3 volte al proscenio. Ottimo pure il Paladini, e benissimo il Parrini, il Falconi e gli altri nelle loro brevi parti.

Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Le false confidenze*, commedia brillantissima in 3 atti di Mariveaux. Seguirà la briosissima farsa: *Un bagno freddo*. (Nuovissima).

Lo spettacolo terminerà alle ore 11 1\|4 circa.

Allo studio:

A basso porto di Cognetti. *Durand e durand* di Valabrègue. (Nuovissime).

Quanto prima:

Serata d'onore dell'artista direttore E. Paladini, si rappresenterà: *I Pezzenti*, dramma in 5 atti di F. Cavallotti.

Una lettera del sig. P. Falconi, uno degli attori-soci della compagnia, ci annunzia, che *Cognetti*, autore dell'applauditissimo lavoro *A basso Porto*, venne invitato a volersi qui recare per porlo in scena ed assistere alla rappresentazione.

Teatro Minerva. Sappiamo essere in corso trattative per uno spettacolo d'opera *monstre* da darsi in questo teatro nella prossima stagione di primavera. Parlasi dell'*Africana* e del *Rigoletto*.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. sett. dal 26 febbraio al 3 marzo.

Nascite.

Nati vivi	maschi	9	femmine	8
Id.	morti	» 2	»	1
Esposti	»	—	»	1
			Totale n.	21

Morti a domicilio.

Maria Vidussi di Luigi d'anni 1 — Marianna Montanari-Adami fu Filippo d'anni 73 lavandaia — Anna Cossio di Antonio d'anni 1 e mesi 4 — Ermenegilda Pedrini di Giovanni di mesi 6 — Antonia Del Piero di Pietro di giorni 6 — Angelo Del Cin fu Alessandro d'anni 63 agente privato — Maria Minisini fu Domenico d'anni 44 casalinga — Antonio Ronauno fu Natale d'anni 56 rivendugliolo di terraglie — Marullino Omenetti di Angelo d'anni 3 e mesi 7 — Irene Silvestri di Pio di giorni 14 — Maria Pascoli-Barzughini fu Antonio d'anni 56 pensionato — Adele Dal Parte di Angelo d'anni 2 — Giulia Boretti di Attilio di mesi 9 — Lorenzo De Sballis di G. B. d'anni 4 e mesi 7.

Morti nell' Ospitale Civile

Giuseppe Rigo fu Giovanni d'anni 55 falegname — Antonio Ebretti d'anni 30 facchino — Calisto Cerzolli d'anni 1 e mesi 4 — Palmira Elsini di mesi 2 — Luigia Escari di mesi 1.

Totale n. 19

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Giuseppe Quindolo fornaio con Cecilia Buzzi sarta — Giacomo Fornera ombrellaio con Anna Quindolo sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Filippo Viarengo capitano in posizione ausiliaria con Teresa Calza agiata — Giovanni Faelutti cappellaio con Teresa Pedretti sarta — Giuseppe Pravisani agricoltore con Anna Dotto contadina.

Altro incidente a Modane

Venerdì sera una comitiva di 15 o 20 soldati francesi fermarono sulla strada l' impiegato ferroviario Gandolfi Luigi e lo insultarono, poscia fermarono il frenatore Alfieri Carlo e gli puntarono sul petto la baionetta e lo costrinsero due volte ad inginocchiarsi ed a chiedere perdono e lo insultarono.

In fine fermarono ed insultarono l' impiegato ferroviario Monti Ettore che si rifugiò nel caffè internazionale e chiese l'aiuto di alcuni ufficiali francesi trovantivisi e che consentirono di condurlo a casa.

Il comandante del presidio di Modane ha consegnato in quartiere tutti i soldati per scoprire i colpevoli. L'incidente è senza importanza.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 3 marzo.

Venezia	60	11	89	29	59
Bari	48	20	29	36	74
Firenze	41	23	65	82	60
Milano	27	88	58	18	52
Napoli	71	59	72	87	78
Palermo	23	41	5	3	84
Roma	6	89	53	40	29
Torino	79	47	89	4	73

TELEGRAMMI

Wilson in appello

Parigi 3. Wilson e Ribeauden ricorsero in appello.

La neve

Domodossola 3. Causa le valanghe vi furono tre morti nel comune di Agaro, uno a Salecchio, due a Cristi frazione del comune di Cremia.

Memorandum russo — I bulgari resisteranno.

Varna 4. Si ha da Costantinopoli 3 marzo: Nelidoff consegnò alla Porta mercoledi il secondo *memorandum* che spiega il primo e che dimostra la dichiarazione dell' illegalità di Coburgo essere conforme al trattato di Berlino.

La Porta nulla ha ancora deciso. Attende il risultato del viaggio di Herbert Bismarck in Inghilterra.

Il governo bulgaro intanto notificò all' agente inglese, austriaco ed italiano a Sofia che non terrà alcun conto dalla dichiarazione di illegalità di Coburgo e di rispondere colla forza a qualsiasi misura coataiva.

I bulgari continuano i preparativi militari.

Perchè deboli? Un'immensa quantità di uomini e di donne vanno almanaccando in sul perchè della loro generale debolezza. Ma hanno mai pensato questi sfortunati che certamente soffrono di perdite? Il miglior rimedio contro queste sfibranti malattie, nonchè contro la virilità estenuata o perduta, la perdita di memoria, la debolezza d'udito e di vista in seguito a stravizi o malattie sono i *Globuli ricostruenti coco-fosfomarziali* del Dott. Taylor, chiamati dal Dott. Duplais dell'Accademia Francese *« il miglior ricostituente noto »*. Sono insapori, di facile e segreto uso. Vengono spediti in modo riservatissimo e con tutta cautela. — Un flacone con istruzione L. 8, più 50 cent. se per posta. 2 flaconi (sufficienti in mali inveterati) L. 15.50 franchi di porto nel regno ed all'estero. Dirigersi da *A. Bertelli e C.*, Chimici-Farmacisti in Milano, Via Monforte, N. 6. — Si legga con attenzione il buon opuscolo accompagnatorio « Dei Mali gravi e dei scelti rimedi » con certificati medici e con chiara descrizione di queste malattie.— Deposito principale in Udine, Farmacia Commessatti e primarie farmacie del regno. — All'ingrosso presso i grossisti che anno deposito di pillole di Catramina Bertelli, rinomatissime contro i catarri e le tossi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 2 marzo

R. I. 1 gennaio	97.22	Londra 3 m. a v.	25.30
» 1 luglio	99.50	Francese a vista	101.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote Austriache	da 203.3|8 a 203.7|8
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a.— —

FIRENZE 2 marzo

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	26.35 5|8	Banca T.	—.—
Francese	101.15 8|8	Credito I. M.	—.—
Az. M.	862.88	Rendita Ital.	92.88 8|8

LONDRA 1 marzo

Inglese	101 7|8	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 7|8	Turco	—.—

BERLINO 2 febbraio

Berlino	446.50	Lombarde	—.—
Austriache	358.—	Italiane	—.—

Particolari

VIENNA 3 marzo

Rendita Austriaca (carta) 77.65

Idem (arg.) 78.70

Idem (oro) 107.85

Londra 126.80 Nap. 10.04 —

MILANO 3 marzo

Rendita Italiana 95.50 — Serali 95.45

PARIGI 3 marzo

Chiusura Rendita Italiana 93.67

Marchi l' uno 125.50.

P. VALUSSI, Direttore

G. B. DORETTI, editore.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Prestito Bevilacqua La Masa

Per pochi giorni ancora i signori Romano e Baldini di qui acquistano le obbligazioni di questo Prestito a lire 6.75 cadauna. Sollecitare le offerte.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.43 m.	5.10 o.	10.29 d.
	pom.	12.50 o.	5.11 o.	8.30 d.
Cormons	ant.	2.50 m.	7.54 o.	11.— m.
	pom.	3.50 o.	6.35 o.	—.—
Pontebba	ant.	5.50 o.	7.44 d.	10.30 o.
	pom.	4.20 o.	—.—	—.—
Cividale	ant.	7.47 m.	10.20 m.	—.—
	pom.	1.30 m.	4.— m.	8.30 m.

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.30 m.	7.36 d.	9.54 o.
	pom.	3.35 o.	6.19 d.	8.05 o.
Cormons	ant.	1.11 m.	10.— o.	—.—
	pom.	12.30 o.	4.27 m.	8.08 m.
Pontebba	ant.	9.10 o.	—.—	—.—
	pom.	4.56 o.	7.35 o.	8.29 d.
Cividale	ant.	8.32 m.	9 47 m.	—.—
	pom.	12.37 m.	3.32 m.	8.17 m.

SI RAMMENTA

Che pochi giorni ci separano dalla estrazione della grande **ultima Lotteria** autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge del 1886.

Che restano disponibili pochi biglietti singoli e pochissimi gruppi da **Cinque, Dieci, Cinquanta e Cento** numeri.

Che in tutte le passate Lotterie conseguirono le vincite principali i biglietti acquistati negli ultimi giorni che precedono l'estrazione.

Che gli ultimi e certamente più fortunati biglietti si vendono ancora una lira caduno e concorrono per intero a tutti i premi.

Che i gruppi da 5, 10, 50 numeri dal costo di 5, 10, 50 lire possono vincere rispettivamente lire 250, 500, 2500, 5000, 10000, 15000, 20000, 50000, 100000, 200000, 250000, 297500.

Che i gruppi da 100 numeri dal costo di 100 lire oltre alla **molta probabilità di vincere da lire 5000 a lire 304500** danno diritto al dono di un bellissimo **Orologio a Remontoir** cassa e contro cassa argento finissimo doppiamente gallonata in **ORO** garantito vero di Ginevra, che munito di apposito elegante astuccio in tutto raso, viene subito consegnato o spedito unitamente ai biglietti franco di spesa in tutto il Regno.

Che l' intero importo di tutte le vincite trovasi depositato presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di **Venti milioni di lire**.

Che tutti i premi verranno pagati subito in contanti senza riduzione o ritenuta qualsiasi.

Che l'estrazione verrà eseguita **irrevocabilmente** al 15 marzo corrente ed avrà luogo in Roma, alla presenza del pubblico e con tutte le formalità e garanzie a norma di legge.

Che la vendita dei pochi biglietti ancora disponibili, che saranno molto probabilmente i più fortunati è aperta in GENOVA presso la Banca F.lli **Casareto** di Francesco, in Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano.

Nelle altre città presso i priacipali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In UDINE presso i cambiovalute signori **Romano** e **Baldini** in Piazza Vittorio Emanuele.

Programma gratis.

PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L' uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Prezzo lire UNA.

Sementi da prati

Il sottoscritto tiene ora forte deposito sementi da prati, nonchè i tanto rinomati **Lawn-Grass** e **miscerglie** per praterie stabili.

Ne avverte quindi i signori possidenti che, come per lo passato, saprà eseguire qualsiasi commissione sollecitamente con sementi provenienti dalle migliori posdenze nazionali ed estere, ed i prezzi saranno sempre inferiori a quelli fin qui praticati da qualsiasi stabilimento.

Ha pure un forte deposito di vini da tavola e di lusso, ed assunse pure il deposito **concimi artificiali** della spettabile casa Ingegnere **L. Vogel e C.** di Milano.

DOM. DEL NEGRO

Piazza del Duomo, 4 — Udine

AI GELSICULTORI

AVVISO

Il sottoscritto, rappresentante della Casa di acclimazione Cattaneo di Milano in provincia di Udine per lo smercio dei premiati gelsi primitivi, rende noto che chiunque voglia procurarsi di cotali piante, superiori a qualsiasi altre congeneri, può rivolgere le sue domande presso la tipografia G. B. Doretti in Udine.

A richiesta verrà inviato il catalogo della Casa suddetta la quale vende altresì seme bachi da sua confezionato.

M. P. Cancianini.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

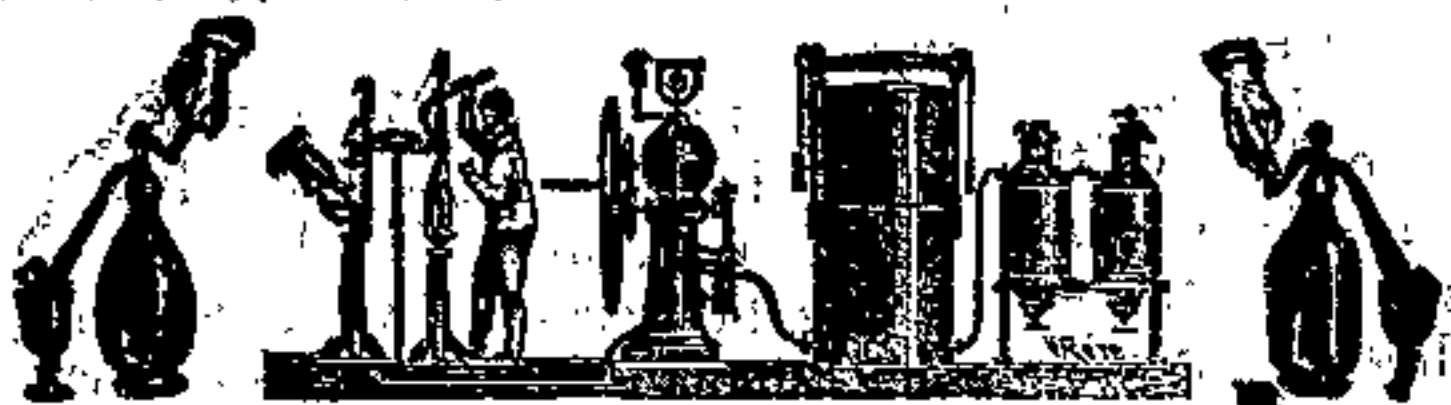
Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1,50 e 2,50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**: in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

***MEDAGLIA D'ORO** all'Esposizione Universale del 1878*

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GASSOSE
Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumati, Birre
I soli che siano inargentati all'interno
NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO

I sifoni a leva grande e piccola sono solidi e faciti a pulirsi

Casa J. HERMANN-LACHAPELLE
J. ROULET e C., Successori, **Ingegneri Costruttori**
Rue Boinod, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi
Invio franco del prospetto dettagliato

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli
Sistema Rossetter di Nuova Yorck
perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che dà *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA
la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede per la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine,** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso,** *Tardivelo Candido,* chincagliere. — **Belluno,** *Agostino Toneguti,* negoziante.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO — DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista — Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura. Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la suainferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua del l'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno. 67

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica Fonte Peio-Borghetti.*** *La Direzione* C. BORGHETTI.

FERRO PAGLIARI
DEL PROF. GIOVANNI PAGLIARI
Inventore dell'Acqua Pagliari.
Premiato con 11 medaglie.

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi,
secondo il parere della *Clinica Medica di Firenze.*

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. **3.**
Bottiglia piccola L. **1.**

Mediante invio di un semplice biglietto da vista al **Deposito generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze;** chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne' quali ebbe ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma *G. Pagliari.*

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

Brunitore istantaneo
1

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE
DALLA CHIARA
CONTRO LA TOSSE.

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina,* dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo *non esistere* altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: *Pastiglie Incisive Dalla Cihara* di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola Pastiglia porti impressa la stessa marca *Giannetto Dalla Chiara F. C.* Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70.

Depositi in ogni buona Farmacia del Veneto.

Udine, **Comessati, Fabris, Girolami Alessi.** *San Daniele,* **Filipuzzi.** *Pordenone,* **Roviglio.**

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE
dei frati Agostiniani in S. Paolo.

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato. 33

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

DENTI

Il miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calisaia. Esso deterge i denti senza alterarne lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo.

Preserva i denti, le gengive e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire **1** la scatola.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.* 8

Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e morroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandola da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — *In UDINE alla farmacia* ***Filippuzzi-Girolami.***

Mulini a Cilindri Co. Brazzà
Rappresentanza generale e deposito presso
G.mo Muzzati Magistris e C.
UDINE, Suburbio Aquileia

PILLOLE
RICOSTITUENTI E RIGENERATRICI
del dott. Cav. J. B. v. WIMENA

28

Sostanze esotiche ricche di proprietà toniche e riparatrici formano la base di queste Pillole, superiori a tutte le altre preparazioni stimolanti, le quali per lo più sono essenzialmente composte di materie irritanti.

Efficacissime alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti olaboriosi, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromesso la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, contra polluzioni notturne, impotenza anche nell'età avanzata.

Lire 5 alla scatola con istruzione pel modo di servirsene.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti.